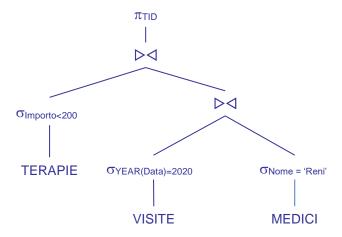
1) Algebra relazionale (3 punti totali):

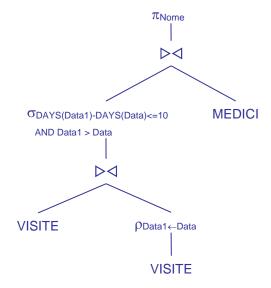
Date le seguenti relazioni:

si esprimano in algebra relazionale le seguenti interrogazioni:

1.1) [1 p.] Gli identificativi delle terapie di importo inferiore a 200€ in cui almeno una visita è stata fatta dal medico Reni nel 2020



1.2) [2 p.] I nomi dei medici che hanno fatto almeno 2 visite relative alla stessa terapia a distanza di 10 giorni o meno



2) SQL (5 punti totali)

Con riferimento al DB dell'esercizio 1, si esprimano in SQL le seguenti interrogazioni:

2.1) [2 p.] I nomi dei medici che nel 2021 hanno eseguito almeno 3 visite per una stessa terapia di importo maggiore di 500€

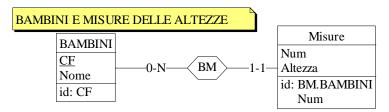
```
SELECT
        M.Nome
FROM
       MEDICI M
WHERE
        M.MID IN
        ( SELECT
                  V.MID
                   TERAPIE T, VISITE V
          FROM
                   T.TID = V.TID
          WHERE
          AND T.Importo > 500
AND YEAR(V.Data) = 2021
          GROUP BY V.MID, V.TID
                   COUNT(*) >= 3 ) ;
          HAVING
```

2.2) [3 p.] I dati della terapia di importo massimo, considerando solo le terapie in cui tutte le visite (almeno 2) sono state con uno stesso medico

```
WITH TERAPIE UN MEDICO(TID) AS (
  SELECT V.TID
  FROM VISITE V
  GROUP BY V.TID
  HAVING COUNT(*) > 1 AND COUNT(DISTINCT V.MID) = 1 )
SELECT T.*
        TERAPIE T, TERAPIE UN_MEDICO TUM
FROM
WHERE
        T.TID = TUM.TID
        T.Importo = ( SELECT MAX(T1.Importo)
                      FROM
                             TERAPIE T1, TERAPIE UN MEDICO TUM1
                      WHERE T1.TID = TUM1.TID ) ;
-- La c.t.e. selezione le sole terapie che rispettano i requisiti
-- (almeno 2 visite e tutte con lo stesso medico)
```

3) Modifica di schema E/R e del DB (6 punti totali)

Dato il file ESE3.lun fornito, in cui è presente lo schema ESE3-input in figura:



Specifiche aggiuntive:

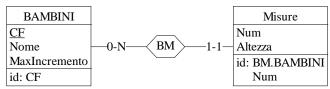
Si aggiunga a BAMBINI l'attributo MaxIncremento (intero non negativo, default 0), che rappresenta l'incremento massimo tra due misurazioni successive (Num è un intero che parte da 1 e si incrementa a ogni nuova misurazione del bambino).

Traduzione: si traduca tutto.

Operazioni:

Si aggiorni il DB inserendo una nuova misurazione, calcolando automaticamente il valore di Num ed eventualmente aggiornando MaxIncremento.

3.1) [1 p.] Si produca uno schema ESE3-modificato secondo le Specifiche aggiuntive;



3.2) [1 p.] Si veda il relativo file .sql

INSERT INTO MISURE(CF, Altezza)

VALUES('ABCDE',91);

3.3) [4 **p.**] Si scriva l'istruzione SQL che modifica il DB come da specifiche (usare valori a scelta) e si definiscano i trigger necessari.

```
CREATE OR REPLACE TRIGGER INCREMENTA NUM
BEFORE INSERT ON Misure
REFERENCING NEW AS NewM
FOR EACH ROW
SET NewM.Num = 1 + COALESCE((SELECT Max(Num) FROM Misure WHERE NewM.CF = CF),0);
-- gestisce anche il caso della prima misurazione, in quanto COALESCE(NULL,0) = 0
CREATE OR REPLACE TRIGGER AGGIORNA MAX INCREMENTO
AFTER INSERT ON Misure
REFERENCING NEW AS NewM
FOR EACH ROW
WHEN (NewM.Num \geq 2) -- almeno 2 misure
UPDATE BAMBINI
SET MaxIncremento = Max(MaxIncremento,
          SELECT NewM.Altezza-M.Altezza
          FROM
                 Misure M
          WHERE NewM.CF = M.CF
          AND
                  M.Num = New M.Num-1)
WHERE CF = NewM.CF;
INSERT INTO BAMBINI VALUES ('ABCDE', 'Luca', DEFAULT);
INSERT INTO MISURE(CF, Altezza)
VALUES('ABCDE',86);
```

E1

id: K1

E3

C

<u>K1</u>

A

0-1

R

4) Progettazione logica (6 punti totali)

Dato lo schema concettuale in figura e considerando che:

- le entità E1 ed E2 vengono tradotte assieme, e separatamente da E3
- b) l'associazione R non viene tradotta separatamente;
- ogni coppia di istanze di E2 ed E3 che partecipa a R dai rami 0-N non c) può avere C > B.
- **4.1**) [3 p.] Si progettino gli opportuni schemi relazionali e si definiscano tali schemi mediante uno script SQL compatibile con DB2

```
E2
                                                             D
-- il tipo degli attributi non è necessariamente INT
CREATE TABLE E1 (
K1
          INT NOT NULL PRIMARY KEY,
A
          INT NOT NULL,
TIPO23
          SMALLINT NOT NULL CHECK (TIPO23 in (2,3)), -- 2: appartiene a E2, 3: appartiene a E3
B
          INT.
          INT REFERENCES E1,
K1E2
K1E3
          INT,
D
          INT,
CONSTRAINT E2E3 CHECK ( (TIPO23 = 2 AND B IS NOT NULL) OR (TIPO23 = 3 AND B IS NULL)),
CONSTRAINT R CHECK ( (K1E2 IS NOT NULL AND K1E3 IS NOT NULL AND D IS NOT NULL) OR
                        (K1E2 IS NULL AND K1E3 IS NULL AND D IS NULL))
CREATE TABLE E3 (
K1
          INT NOT NULL PRIMARY KEY REFERENCES E1,
\mathbf{C}
          INT NOT NULL
                                                             );
ALTER TABLE E1
ADD CONSTRAINT FK E3 FOREIGN KEY (K1E3) REFERENCES E3;
```

4.2) [3 p.] Per i vincoli non esprimibili a livello di schema si predispongano opportuni trigger che evitino inserimenti di singole tuple non corrette

```
-- Trigger che garantisce che K1E2 referenzi un'istanza di E2
-- (funziona anche se la tupla inserita non partecipa a R, ovvero se K1E2 è nullo)
CREATE OR REPLACE TRIGGER R E2
BEFORE INSERT ON E1
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
WHEN (EXISTS (SELECT *
                 FROM E1
                 WHERE N.K1E2 = E1.K1
                         E1.TIPO23 = 3 ))
                 AND
SIGNAL SQLSTATE '70001' ('La tupla referenzia una tupla che non appartiene a E2!');
-- Trigger che garantisce il rispetto del vincolo al punto c)
CREATE OR REPLACE TRIGGER PUNTO C
BEFORE INSERT ON E1
REFERENCING NEW AS N
FOR EACH ROW
WHEN (EXISTS (SELECT * FROM E1, E3
                 WHERE N.K1E2 = E1.K1
                 AND
                         N.K1E3 = E3.K1
                         E1.B < E3.C) )
                 AND
SIGNAL SQLSTATE '70002' ('La tupla inserita non rispetta il vincolo del punto c! ');
```

-- L'inserimento di una tupla in E1 con TIPO23 =3 deve prevedere l'inserimento anche in E3 nella stessa transazione